



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DELL'AMBIENTE, DEL VERDE E DELL'ENERGIA

Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Qualità Urbana, Arredo Urbano,
Verde, Parchi, Agricoltura. PAESC e Politiche Energetiche.

V COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DEL TERRITORIO, DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

Urbanistica, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Edilizia Comunale, Edilizia Privata, Edilizia
Residenziale, Accessibilità e Vita Indipendente, Valorizzazione e Accessibilità Complesso Municipale,
Coordinamento Strategico PNRR – Opere speciali e pianificazioni territoriali,
Grande Padova e Città Metropolitana, Progetto Arcella, Mobilità e Viabilità, Ciclabilità

Seduta del 20 dicembre 2022

Verbale n. 4 della VIII Commissione
Verbale n. 10 della V Commissione

L'anno 2022, il giorno 20 novembre alle ore 16:45, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 583026 del 16/12/2022 dai Presidenti della V e VIII, si è riunita a Palazzo Moroni, presso la Sala Anziani, la Commissione consiliare V congiunta con la VIII.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
CONCOLATO Marco	Presidente VIII Comm.	P	GALLANI Chiara	Componente V e VIII	P
CACCIAVILLANI Bruno	Presidente V Comm.	P	SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	P
DE LAZZARI Franca	V. Presidente VIII Comm.	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
MONETA Roberto Carlo	V. Presidente VIII Comm.	A	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
CRUCIATO Roberto	Vice Presidente V Comm.	P	TURRIN Enrico	Componente V	P
GABELLI Giovanni	Vice Presidente V Comm.	P	PEGHIN Francesco Mario**	Capogruppo	AG
BERNO Gianni*	Capogruppo	AG	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
BARZON Anna	Componente V	A	LONARDI Ubaldo	Componente V	A
BEAN Pietro	Componente V	P	BIANZALE Manuel	Capogruppo	P
TISO Nereo	Componente V	P	COPPO Caterina*	Consigliere	P
TOGNON Alessandro	Componente V	P	MENEGHINI Davide**	Consigliere	P
TARZIA Luigi	Capogruppo	P			
NALIN Marta	Capogruppo	A			

*BERNO delega Coppo - ** Peghin delega Meneghini

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- il Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici Andrea Micalizzi;
- l'ing. Massimo Benvenuti A.S. del Settore Lavori Pubblici;
- il Capo Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana dott. Agr. Ciro Degl'Innocenti.

Sono altresì presenti gli Uditori della V commissione Giovanni Bettin e della VIII Commissione Federico Gianoli e Carla Nalesso e due rappresentanti del Comitato Stanga.

Segretari presenti: Giuseppe Pagnin e Roberta Lazzaretto; verbalizzante: Giuseppe Pagnin.

Alle ore 16:45 i Presidenti Marco Concolato e Cacciavillani Bruno, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Realizzazione delle barriere fonoassorbenti in via Friburgo;
- Varie ed eventuali.

Presidente VIII Comm. M. Concolato	Saluta i presenti e procede con l'appello nominale; verificato il numero legale, apre la seduta. Introduce l'argomento all'OdG. "Realizzazione delle barriere fonoassorbenti in via Friburgo".
------------------------------------	--

Pres V Comm. B. Cacciavillani	Saluta i presenti e ringrazia il Vicesindaco Andrea Micalizzi e i Dirigenti del Comune che sono venuti a relazione.
Presidente VIII Comm. M. Concolato	Dopo una presentazione sintetica di quello di cui si dovrà discutere, informa che la presente Commissione consiliare congiunta è stata richiesta da due Consiglieri. Ringrazia per la presenza del Vicesindaco Micalizzi e dei tecnici comunali: Ing. Massimo Benvenuti e Dott. Agr. Ciro Degl'Innocenti e lascia la parola al Vice Sindaco per la presentazione storica delle fasi che hanno portato al Progetto definitivo di quest'opera.
Vicesindaco Andrea Micalizzi	<p>Ringrazia per l'invito e saluta i presenti.</p> <p>Premette che il presente progetto è stato approvato dall'Amministrazione Comunale e che ora si trova nella fase di cantierizzazione.</p> <p>Ripercorre le fasi e le motivazioni che hanno portato alla decisione e al finanziamento di questo progetto, elenca quindi la cronistoria delle tappe storiche e dei principi che, affrontati, sono diventati le caratteristiche del progetto esecutivo.</p> <p>Spiega che il cantiere che è partito va a realizzare il progetto di barriere fonoassorbenti in via Friburgo, e nasce dalle numerose richieste dei residenti di n° 2 zone (San Lazzaro e Stanga), che abitano lungo l'asse di Via Friburgo, notoriamente un'arteria con elevato flusso veicolare (auto e mezzi pesanti), con elevata congestione di traffico, soprattutto nelle ore di punta e che produce conseguentemente un inquinamento acustico di grado elevato. Evidenzia, inoltre, che lungo il tracciato vi è la principale linea ferroviaria a servizio dell'Interporto Z.I. che, a livello di inquinamento acustico, costituisce un ulteriore fastidio importante. Tutto questo ha portato i residenti a chiedere l'intervento del Comune di Padova per cercare di risolvere la questione.</p> <p>Fa sapere che ci sono stati numerosi, ma vani tentativi di coinvolgimento di RFI (Rete Ferroviaria Italiana) nella partecipazione al progetto, per quanto concerne almeno la parte di inquinamento acustico causato dai treni. Visti i risultati negativi e dovendo risolvere il problema, l'Amministrazione ha deciso di farsene carico.</p> <p>Nel 2017 il Comune commissiona uno studio di Valutazione Acustica dell'area di via Friburgo, che si conclude con una perizia che evidenzia lo sfioramento importante dei decibel previsti nella zona dal Piano Comunale del Rumore, sia sul lato del quartiere San Lazzaro, dove ci sono già barriere fonoassorbenti, e sia sul lato Stanga, dove invece non ci sono. La perizia ha messo in evidenza pertanto la necessità e l'urgenza di agire con barriere efficaci su entrambi i lati di via Friburgo. La precedente Amministrazione è riuscita solo a finanziare l'innalzamento di 1,5 mt. delle barriere fonoassorbenti già esistenti sul lato di San Lazzaro, aumentandone l'efficacia.</p> <p>Nel 2020 il Vicesindaco aveva informato i cittadini che finalmente si sono riuscite a trovare le risorse per l'intervento anche sul lato Stanga. Nel dicembre 2020, il Consiglio Comunale vota l'inserimento delle barriere fonoassorbenti nel Piano delle Opere Pubbliche. Si è pertanto partiti con la progettazione che ha visto la collaborazione del Settore Infrastrutture e del Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana del Comune di Padova. Si è realizzato il Progetto Esecutivo che è stato approvato dalla Giunta Comunale nel 2021.</p> <p>Informa, che si sono dibattuti e si sono articolati numerosi incontri, sia con i tecnici comunali e sia con i residenti della zona. A seguito si sono avviate le procedure di Gara per l'affidamento dell'Appalto.</p> <p>Nel febbraio 2022, si sono concluse tali procedure con la nomina della ditta vincitrice. In quel periodo, con l'accordo del Sindaco Sergio Giordani, dello stesso Vicesindaco e del Capo Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana Dott. Agr. Degl'Innocenti, l'Amministrazione decide di dare il via al progetto esecutivo nel mese di novembre 2022 e, dovendo rispettare il periodo di stop agli abbattimenti delle alberature dettato dal periodo di protezione della nidificazione dell'avifauna, si arriva al dicembre 2022, che rappresenta il vero inizio dei lavori.</p> <p>Queste sono state le tempistiche che hanno caratterizzato il progetto in parola.</p> <p>Puntualizza che, per quanto riguarda invece le valutazioni che hanno portato alla definizione delle caratteristiche del progetto, queste sono sintetizzate nel concetto valutato che quelle adottate sono le barriere fonoassorbenti con le migliori performance in ambito di abbassamento della soglia del rumore. Questo progetto si è determinato passando attraverso varie fasi: progetto preliminare, progetto esecutivo, progetto di dettaglio.</p> <p>Spiega che sin dal suo inizio l'opera ha visto la sua fase critica consistente nell'interferenza molto importante tra la realizzazione dell'opera stessa e le alberature presenti. Premette che nel periodo della stesura delle varie fasi preliminari, con RFI vi era un contatto intenso, a seguito dei problemi di intersezione della viabilità con i binari di Rondò San Lazzaro e sulla chiusura del Passaggio a Livello di via Gramsci. In quella circostanza il Comune ha ricercato inutilmente da RFI i fondi necessari per le barriere fonoassorbenti in oggetto. RFI ha invece messo in evidenza che le alberature piantate lungo via Friburgo, ormai diventate imponenti, dovevano essere necessariamente</p>

	<p>messe in sicurezza, perché avrebbero potuto costituire un pericolo, nel caso di schianto, con possibile coinvolgendo delle infrastrutture ferroviarie dell'asse.</p> <p>Spiega che: alla luce di questo obbligo di legge, il Comune ha analizzato la situazione, che ha evidenziato in loco una grande quantità di alberature che per specie, vetustà e situazione fitopatologica costituivano una criticità in ambito di sicurezza pubblica e che andavano ad interferire pesantemente con il tracciato delle nuove barriere fonoassorbenti.</p> <p>Continua spiegando che si è passati, pertanto, a valutare un progetto consono ad un quartiere residenziale con alta densità abitativa, propendendo verso l'attuale progetto consistente nella barriera naturale formata da un terrapieno munito di barriere metalliche solo nella parte sovrastante, terrapieno che si poteva alberare e che risulta, come da progetto, rinverdito con alberi, cespugli che conferiscono un aspetto piacevole nel risultato estetico e nel contempo di rispetto dell'ambiente, in luogo di una soluzione di notevole impatto ambientale, costituita da un'enorme "lastra" metallica alta sette metri, lunga tutto il tracciato e che, deve essere saldamente ancorata a terra con un'imponente piastra di fondazione in calcestruzzo atta a contrastare l'effetto "vela" dell'opera.</p> <p>Pertanto, chiarisce che si è optato per questa soluzione, (che viene mostrata a video). Specifica che il progetto è partito nei termini temporali previsti, entro tre mesi verrà creato il terrapieno, che avrà bisogno di un assestamento del terreno di riporto almeno fino all'inizio dell'estate a cui seguirà la fase di posizionamento sommitale delle barriere metalliche. Terminerà l'opera la fase di rinverdimento e di messa a dimora di alberature e cespugli.</p> <p>Specifico che, nella fase di "rinverdimento", verranno messi a dimora almeno 300 nuovi alberi e cespugli in luogo di quelli abbattuti, inoltre verrà sistemato interamente anche il marciapiede di via Friburgo.</p> <p>A video vengono mostrate le foto di alcune alberature abbattute gravemente ammalate. Conclude dicendo che non si è mai nascosto il progetto in questione né di come si è arrivati a questa soluzione.</p> <p>Si rende disponibile, nonostante le lavorazioni corrispondano progettualmente a quanto previsto, ad accogliere ulteriori suggerimenti validi che dovessero essere proposti.</p>
Presidente VIII C. Concolato	Ringrazia il Vicesindaco dell'ampia spiegazione dell'opera fornita. E passa la parola alla rappresentante del Comitato Stanga.
La Rappresentante del Comitato Stanga	<p>Saluta i presenti.</p> <p>Fa presente che questa Commissione congiunta era stata richiesta prima dell'inizio degli abbattimenti. Informa che, sono state raccolte circa 34.000 firme contrarie all'abbattimento delle alberature di via Friburgo. Ora purtroppo, prende atto che l'attuale Commissione congiunta si svolge successivamente, ad abbattimento avvenuto il 01/12/2022. Specifica che c'è stato un cambio di idee da parte del Comitato Stanga, perché gli iniziali 44 abbattimenti, alla luce del nuovo progetto messo a disposizione dal tre di novembre 2022, sono diventati 119. Inoltre, il documento di Valutazione dell'Impatto acustico, messo a disposizione dal tecnico comunale mette in evidenza che con una spesa di 660.000 Euro prevista per quest'opera, si otterrà un beneficio di soli 1,5 decibel di riduzione della soglia del rumore. Chiede che non venga fatto il terrapieno previsto e che vengano messi a dimora alberi e cespugli con altezza significativa. Ritene le modalità di come si sono svolte le operazioni del primo di dicembre 2022 non consone ad un'Amministrazione democratica.</p>
Presidente VIII C. Concolato	Ringrazia e passa la parola al Consigliere Tarzia Luigi.
Tarzia Luigi	<p>Saluta e informa che questa Commissione congiunta è stata richiesta da lui stesso e dalla Consigliera Chiara Gallani, come momento di confronto con il Vicesindaco Micalizzi e il Comitato Stanga. Spiega che la situazione è cambiata in quanto, prima riguardava solo i residenti limitrofi a via Friburgo, ma quando il tre novembre 2022 sono state scoperte le caratteristiche e le modalità di questo progetto, il campo degli interessati ha ricompreso anche tutti quei cittadini che, se pur non residenti, hanno a cuore l'ambiente e gli alberi. Informa che da parte sua c'è stato un tentativo di mediazione tra l'Amministrazione e il Comitato Stanga.</p> <p>Alla luce di questa situazione, premette che ormai questa progettualità è partita, ma puntualizza che la rappresentazione grafica delle alberature che verranno piantate non spiega in quanti anni queste impiegheranno ad arrivare alle altezze indicate negli elaborati, tenendo presente che c'è un problema di inquinamento acustico causato dal passaggio di circa 5000 treni merci all'anno che transitano sferragliando in via Friburgo. Come Consigliere comunale "consiglia" di: aumentare del 20% il valore dell'opera, incremento che dovrà essere destinato alla ditta esecutrice e che venga aperto immediatamente un tavolo di tecnico con RFI, nella sua figura di principale soggetto inquinante, perché non ha senso che chi inquina non partecipi alla risoluzione, anche</p>

	<p>economica, del problema.</p> <p>Inoltre chiede al Vicesindaco che si ricerchi una soluzione tecnica, che a fronte di una spesa così importante, che attenui maggiormente il rumore, ottenendo risultati migliori rispetto a quelli proposti.</p> <p>Ricorda che spetta al Consiglio Comunale approvare il Bilancio Previsionale e il Piano delle Opere da realizzare ritenendo, inoltre che, laddove, vi siano diverse sensibilità dei cittadini verso questo progetto, queste motivazioni debbano essere ascoltate, anche con il proposto tavolo tecnico con RFI.</p>
Presidente VIII C. Concolato	Dopo aver ringraziato il Consigliere Luigi Tarzia per l'intervento passa la parola alla Consigliera Chiara Gallani.
Consigliera Chiara Gallani	<p>Dopo aver salutato i presenti della Commissione congiunta e aver proceduto a ringraziare i presidenti Marco Concolato e Bruno Cacciavillani per la disponibilità accordatale, ricorda che questa Commissione era stata da Lei richiesta in un altro momento storico, prima della data dell'abbattimento del primo di dicembre 2022. Informa che, nonostante questo, Lei tiene aperto sempre un dialogo costruttivo. Questa apertura tende a mettere in evidenza una disponibilità di confronto. Premette, che condivide l'obbiettivo di trovare le migliori modalità per l'ottenimento di un'attenuazione dell'impatto acustico dell'opera per mantenere l'ambiente e il nostro territorio esistente a misura d'uomo, in funzione anche dei cambiamenti climatici in atto.</p> <p>Premette inoltre, che in questi mesi si è cercato di discutere per arrivare alla soluzione migliore per tutti, ma se si sono alzate molte voci per cercare di far notare qualcosa, queste purtroppo non sono state ascoltate prima, ed anche ora, a fatto concluso, queste non sono risultate appunto non tenute in considerazione.</p> <p>Ricollegandosi a quanto proposto dal Consigliere Tarzia, concorda con un aumento finanziario dell'opera e un doveroso tavolo tecnico con RFI che servirebbe per valutare altre soluzioni percorribili. Perché ritiene che il concorso di più teste pensanti possa portare ad un ulteriore contributo di idee, auspicando che questa possibilità di dialogo sia ancora aperta, con possibilità di ulteriori miglioramenti come hanno cominciato ad avvenire nelle ultime precedenti settimane.</p>
Presidente VIII C. Concolato	Ringrazia la Consigliera Gallani ed esplicita la successiva sequenza di interventi che si sono prenotati, prima i Consiglieri: Mosco, Tiso, Bean e poi gli uditori e ultimo il pubblico
Consigliera Eleonora Mosco	<p>Pone due quesiti:</p> <p>il primo rivolto alla Consigliera Gallani nella sua funzione di ex Assessore al Verde alla quale chiede se all'epoca in cui era stata votata in Giunta la delibera del progetto in discussione, lei fosse presente e se avesse mantenuto oggi come allora, lo stesso atteggiamento critico su quest'opera.</p> <p>L'altro quesito è rivolto al Vicesindaco Micalizzi al quale chiede se c'era o c'è un accordo scritto con RFI, in merito agli abbattimenti delle alberature.</p>
Presidente VIII C. Concolato	Al termine dell'intervento della Consigliera Mosco cede la parola al Consigliere Nereo Tiso, successivo nella scaletta di prenotazione degli interventi.
Consigliere Nereo Tiso	<p>Auspica che la questione sia finalmente arrivata alla sua conclusione, perché dalla storia emergono varie verità. Specifica che è stato fatto un percorso di dialogo e che questo progetto non nasce di notte, dall'oggi al domani.</p> <p>Ricorda che ci sono state delle proposte diverse che sono state valutate ed è stata scelta questa. Mette in evidenza la sua fiducia al tecnico comunale Ing. Benvenuti Massimo, che ha messo a disposizione la sua indiscussa professionalità, sia rivolta alla città che alla preparazione in ambito di valutazione dei progetti, che ricorda, nel loro percorso sono sempre collegati e votati dalla Giunta. Le misurazioni di base dei decibel sono state fatte correttamente affidandole a tecnici esterni e specializzati. A suo avviso, il resto sono accuse infondate, in quanto è stato fatto un gran lavoro. Il problema della montagna è un dettaglio. Specifica che qui si è espressa la disponibilità a migliorare. Tutte premesse per dire che, non si cancella nulla di quanto progettato, perché un gran lavoro è stato fatto ed è durato nel suo iter ben 18 anni.</p> <p>Ricorda che, questo progetto nasce dalla Giunta precedente e così com'è, è stato confermato anche da quella attuale. In perfetto accordo tra scelte amministrative e politiche, con scelte fatte insieme perché è così che funziona in democrazia. Rivolgendosi poi al signore presente in rappresentanza del Comitato Stanga, chiede se le dichiarate 35000 firme di disaccordo al progetto siano state depositate in Comune, avvalorate e protocollate. Concludendo spiega che da oggi il lavoro inerente al progetto sarà di sola gestione della situazione e di miglioramento eventuale. Non vede la necessità di ricorrere ad un comitato tecnico. E se ci sarà la possibilità di discutere con RFI, questa sarà ben accolta. Ma ribadisce la sua adesione alle scelte operate dai tecnici del Comune, professionisti che sanno bene come si opera. Pertanto il progetto così deve andare avanti.</p>
Presidente VIII C.	Al termine dell'intervento del Consigliere Tiso, cede la parola al Consigliere Bean.

Concolato	
Consigliere Pietro Bean	<p>Ringrazia sia il Vicesindaco che i Presidenti delle commissioni. Premette che non si soffermerà sulla cronistoria del progetto in questione, cosa che è stata ampiamente argomentata dal Vicesindaco Micalizzi, ma sulle modalità di come si è arrivati a questa fase. Ricorda che l'Amministrazione pubblica deve curare soprattutto l'interesse pubblico, usufruendo del suo spazio di discrezionalità.</p> <p>Esterna il suo accordo sul fatto che la questione non si può ridurre ad uno scontro tra chi vuole gli alberi e chi vuole o non vuole la barriera fonoassorbente. Perché il dialogo non è andato certamente in questo senso, si sono ben gestite questioni di interessi apparentemente confliggenti. Ricorda che dall'Amministrazione sono stati fatti tutti gli accertamenti tecnici atti a soddisfare entrambi gli interessi e questa rappresenta una forma di buona amministrazione.</p> <p>Mette in evidenza che con questa nuova infrastruttura si otterrà l'obiettivo principale di un notevole abbattimento della soglia del rumore a favore dei residenti, nel contempo si è provveduto a progettare il rinverdimento e a compensare l'abbattimento dei 119 alberi, alcuni dei quali malati e pericolosi, con la messa a dimora di un gran numero di nuovi alberi, in numero maggiore rispetto a quelli abbattuti, mantenendo inoltre una grande area a Verde pubblico. Pertanto mette in evidenza che non vede secondo lui dove ci sia il vero problema, non vede nemmeno dove siano gli aspetti negativi di questa scelta. Ricorda che l'Amministrazione pubblica deve scegliere tra un interesse pubblico e un altro, e questo rientra nella sua sfera di discrezionalità. In questo caso, l'interesse pubblico di preservare il verde, della cura e della manutenzione delle alberature e quello della tutela della salute e della tranquillità dei residenti, sono stati fatti combaciare e questo rappresenta un ottimo risultato concreto e dimostrato, risultato che non può essere sottovalutato o denigrato. Specifica che, se sorgono dei conflitti, questi vanno ricomposti né in maniera esageratamente ideologica né in maniera esageratamente politica. Questa, in discussione, è un'infrastruttura importante, è un buon progetto, che porta a far coincidere gli interessi apparentemente confliggenti. E' un esempio di come si cura l'interesse pubblico, perché bisogna calmare i conflitti, fare opere concrete, che sono state richieste dai cittadini, rimanendo aperti al dialogo è così che si fa la buona Amministrazione.</p>
Presidente VIII C. Concolato	Al termine dell'intervento del Consigliere Bean Pietro, cede la parola al Consigliere Turrin.
Consigliere Enrico Turrin	Chiede di essere delucidato su quelli che sono stati gli eventuali cambiamenti del progetto approvato il 13 luglio 2021. Premette che non è un tecnico e vorrebbe che gli fosse spiegato se il miglioramento di 1 decibel o di 2,4 decibel, come garantito dal progetto, sia un grande o un piccolo risultato.
Presidente VIII C. Concolato	Al termine dell'intervento del Consigliere Turrin, cede la parola alla Consigliera De Lazzari Franca.
Consigliera Franca De Lazzari	<p>Premette che non abita in zona, ma è concorde con il fatto che i residenti delle aree limitrofe a via Friburgo, vivono in una situazione di disagio importante, causata dal rumore. Quest'opera così com'è concepita è un'infrastruttura che non le dispiace. Non vede pertanto il caso che ora, che c'è un progetto esecutivo che ha passato tutte le varie fasi, si debba ricominciare tutto daccapo. Ricorda che il Vicesindaco si è espresso rendendosi pronto a recepire suggerimenti validi.</p> <p>Ribadisce la sua fiducia nell'operato dei Tecnici del Comune, sia nella fase decisionale operata a monte, e sia nella fase di pianificazione della realizzazione dell'infrastruttura. Ricorda che non si possono aspettare 18 anni e poi rimettere tutto in discussione. Fornisce il suo parere positivo su quest'opera. Specifica che non è un'opera di impatto ambientale tale da creare angoscia e che, inoltre, porta al raggiungimento di un concreto beneficio per i residenti. Si auspica pertanto, che si possano accettare eventuali miglioramenti, ma l'opera deve andare avanti speditamente.</p>
Presidente VIII C. Concolato	Al termine dell'intervento della Consigliera De Lazzari, cede la parola al Consigliere Giovanni Gabelli.
Consigliere Giovanni Gabelli	<p>Premette che è consapevole che la questione dibattuta in questa Commissione tocca le corde delle varie sensibilità. Specifica che, certamente, l'impatto del cantiere è importante, come del resto l'estensione degli abbattimenti di alberature sono notevoli. Quindi i dubbi sollevati sono tutti legittimi, soprattutto ricorda che una Commissione consiliare serve a sciogliere i dubbi ai Consiglieri per l'esatta valutazione del progetto ed è appunto questo il luogo deputato a tale scopo. Mette il punto focale nell'abbassamento importante dei decibel che accompagna quest'opera, un grande risultato. Richiede pertanto che gli venga spiegato in maniera approfondita tale obiettivo, attorno al quale ruota tutta la questione. Al riguardo del rendering esplicativo dell'opera in fase di realizzazione, egli esprime parere favorevole, puntualizzando che l'Amministrazione ha messo in evidenza tutto quello che poteva per presentare, ad opera totalmente realizzata, un ambiente globale, che non ha ottenuto solo il risultato di</p>

	<p>abbassamento dei decibel, ma che ha tenuto conto dell'ottenimento del massimo risultato anche nella sistemazione del Verde pubblico, con un risultato decisamente onorevole. A parere del Consigliere tutti i metodi alternativi sono stati sondati e questa soluzione se può essere migliorata deve essere dimostrato.</p> <p>Ricorda che, davanti ad un problema di sfioramento dei decibel così importante il Comune non poteva non intervenire. Infatti l'Amministrazione ha proposto un investimento importante in termini di finanziamento. Esprime parere molto positivo sul progetto che ha saputo salvare "capra e cavoli" riducendo il rumore e fornendo un futuro di miglior utilizzo da parte dei cittadini di un'ampia area adibita a verde pubblico.</p>
Presidente VIII C. Concolato	Al termine dell'intervento del Consigliere Giovanni Gabelli, cede la parola alla Consigliera Coppo Caterina.
Consigliera Caterina Coppo	<p>Premette che tutto quello che c'era da dire è stato già esplicitato dai precedenti interventi, ricorda che qualche giorno prima è caduto un albero in zona sacra Famiglia, zona in cui abita, e ha colpito un'auto causando alcuni feriti. Ribadisce che, se l'Amministrazione decide che ci siano alberi che vanno mantenuti o che vanno abbattuti e sostituiti ha il dovere di farlo.</p> <p>Puntualizza che, con questo progetto, verranno messi a dimora più alberi rispetto a quelli che c'erano prima. Con una tutela rivolta sia verso l'ambiente e con un'attenzione verso la sicurezza. Ritiene che questo sia un progetto migliorativo. Ribadisce inoltre, che se questo progetto è già passato al vaglio e alla votazione della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale in una passata Amministrazione, ritiene che, se fossero state necessarie scelte diverse lo si doveva fare sin da allora.</p>
Presidente V C. Cacciavillani	Al termine dell'intervento della Consigliera Coppo Caterina, il presidente Bruno Cacciavillani avvisa che cederà la parola agli uditori, in sequenza: Bettin e Gianoli.
Uditore Bettin	<p>Premette che, essendo lui un tecnico, analizzerà le proposte valutando questi aspetti. In merito alla soluzione della creazione di una barriera metallica continua alta 7-8 mt., ricorda che la stessa abbisogna di una struttura di sostegno, platea di fondazione in calcestruzzo, che supera a livello planimetrico le dimensioni della collinetta, non dando poi alcuna possibilità di reimpianto di alberature e cespugli. A suo dire pertanto non pare vi sia alcuna possibilità di scelta sotto il punto di vista realizzativo, sempre salvaguardando il risultato da conseguire.</p> <p>Spiega che se invece si vuole porre in essere un pagliativo si possono ricorrere alle barriere consuete che vanificano i risultati. Esse infatti, nel caso, non tengono presente dei riverberi del rumore, che molto spesso sono di tale entità da rendere inefficace la barriera fonoassorbente stessa. Porta come esempio sul territorio, il lavaggio auto di via Avanzo, il quale è protetto da un'alta barriera fonoassorbente riferendo che vicino alla barriera non si sente rumore, ma basta spostarsi, ad esempio al di là della strada ed ecco che il rumore si sente come non ci fosse la barriera. Invece, a favore di una struttura come quella proposta nel progetto, questa abbatte anche i riverberi perché li assorbe, perché è provvista di una massa tale che permette di risolvere il problema. A favore del progetto mette in evidenza il fatto che è stato affrontato anche il problema della sicurezza. Infatti egli ricorda quanto successo in via Avanzo dove un alto pioppo, oggetto di schianto, nella sua caduta ha coinvolto una vettura causando tre morti. Il progetto, affrontando l'abbattimento di numerosi pioppi, ne ha eliminato il pericolo incombente. Spiega che il pioppo come alberatura presenta delle macroscopiche criticità, soprattutto di stabilità, legate al fatto che tende a sviluppare una zolla con poche radici in contrapposizione ad una chioma molto estesa. Sono pertanto piante notoriamente instabili, tanto che RFI, nel caso di via Friburgo, ha messo come presupposto di sicurezza quello dell'abbattimento. Inoltre a favore ulteriormente del progetto, evidenzia come l'abbattimento della soglia del rumore di 2,4 decibel (quelli previsti come obiettivo nel progetto), sono un risultato molto importante. Infatti corrispondono a circa il 45-50% della potenza di fonte sonora, essendo misurazioni su scala esponenziale e non rettilinea, in definitiva la struttura garantirebbe, a suo parere, il superamento del problema sia per l'abbattimento sonoro e sia per l'assorbimento dei riverberi, così come dimostrato nella perizia. Informa che in essa è stata fatta una prova diretta mediante una elaborazione al progetto, un'elaborazione che ha usato algoritmi e sistemi previsti in ingegneria in tema di acustica. Alla luce di quanto evidenziato egli ribadisce che si prosegua con il progetto che, ricorda, è già stato appaltato e consegnato alla ditta esecutrice, la quale ha ora i mezzi per realizzare e finire i lavori. Egli afferma, che dopo 18 anni, finalmente avremo queste barriere che con il terrapieno inverdito risulteranno piacevoli anche sotto il punto di vista estetico. Porta come esempio la collinetta costituente terrapieno dell'infrastruttura Ponte Unità d'Italia di via Avanzo, che con una soluzione analoga ne preannuncia l'aspetto futuro.</p>
Presidente V C.	Al termine dell'intervento dell'uditore Bettin, cede la parola all'uditore Federico Gianoli.

Cacciavillani	
Uditore Gianoli	Pone il quesito per sapere, in base alla mappatura del Piano del Rumore del Comune di Padova, in che zonizzazione ricada via Friburgo, in quanto sulla base della zona in cui essa è ricompresa sono previsti anche limiti in decibel specifici, sotto la soglia dei quali bisogna rimanere.
Presidente V C. Cacciavillani	Al termine dell'intervento dell'uditore Gianoli, informa che gli interventi degli uditori prenotati sono terminati, ed informa che verrà ammesso a parlare anche l'altro rappresentante del Comitato Stanga, nonostante un esponente di detto Comitato abbia già parlato.
Il Rappresentante del Comitato Stanga	<p>Premette che con il Vicesindaco Micalizzi il Comitato Stanga ha sempre fatto un percorso condiviso, lo ha invitato ad accertarsi di quale reale grado di disturbo acustico costituisca il traffico veicolare e quello ferroviario in via Friburgo. Asserisce, di non essere in contrapposizione ideologica con il Vicesindaco, ma che l'invito aveva l'intento di trovare una soluzione da dare ai residenti della Stanga.</p> <p>Spiega che i rapporti con il Vicesindaco Micalizzi si sono incrinati quando è stato presentato questo progetto. Specifica che molti degli intervenuti nel dibattito, non avendo mai frequentato la zona in questione, ricordando che costituiva l'ultimo boschetto della zona Stanga ed è stato abbattuto, non hanno parlato con esatta cognizione, solo frequentandola avrebbero potuto parlare a ragion veduta. Informa che il Comitato Stanga aveva chiesto che venisse fatta una comparazione tra questo progetto e un altro proposto in alternativa, ma non sono mai stati comparati. Fa sapere che avevano chiesto, per cortesia, di non prendere una decisione così invasiva per il quartiere e per la città stessa. Informa che ha raccolto 34000 firme di persone contrarie all'abbattimento delle alberature di via Friburgo. Desidererebbe sapere se il Settore Verde del Comune di Padova abbia mai dato un parere in merito a questi abbattimenti. Puntualizza che se c'erano alberi ammalati, questi avrebbero dovuto essere abbattuti direttamente dal Settore Verde.</p> <p>Informa che come Comitato Stanga non hanno mai visto una relazione tecnica che vada in tal senso, che certificasse che tutte le 119 piante abbattute fossero ammalate. Come del resto informa che non hanno mai visto una relazione di RFI che imponesse di abbattere gli alberi.</p> <p>Ricorda che il Comitato Stanga aveva chiesto che l'Amministrazione non adottasse una soluzione così impattante verso l'ultimo bosco della Stanga, chiedendo che venisse valutata la soluzione di barriere fonoassorbenti proposta dal Comitato che risultava essere più rispettosa verso gli alberi presenti, la quale usava la base/fondazione sfruttando lo spazio marciapiedi ed elevandosi da quella quota. Una soluzione che, a suo dire, si sarebbe trovata più vicino alla fonte del rumore, una barriera verde nel senso che sarebbe stata mascherata con rampicanti, una soluzione progettuale che avrebbe portato i seguenti risultati: di avere una barriera fonoassorbente, di avere ancora alberi e di non dover abbattere 119 essenze arboree.</p> <p>Questa è la verità esplicitata dal Comitato Stanga ricordando che aveva concordato con il Vicesindaco di trovare una soluzione meno invasiva.</p> <p>Continua dicendo che, senza sindacare se questo progetto sia bello o brutto, magari poteva andare bene in un'altra parte del territorio, ma non qui, questa proposta di barriera diversa da tutte quelle ad oggi installate nel quartiere Stanga ha creato una frattura nei rapporti con il Vicesindaco, e non sul piano ideologico. Semplicemente si sarebbe potuto valorizzare il verde alberato presente con una pista ciclabile che si poteva sviluppare all'interno del bosco e che questa soluzione sarebbe stata molto ben accolta dai residenti e dal Comitato Stanga che li rappresenta, ma purtroppo si è voluto procedere solo su questa direzione progettuale attuale e ciò ha creato la frattura.</p>
Presidente V C. Cacciavillani	Conclusa la serie delle domande, passa la parola all'Ing. Massimo Benvenuti, tecnico del Settore LL.PP. del Comune di Padova, per la risposta ai quesiti proposti.
Ing Benvenuti	<p>Risponde puntualizzando su un aspetto da chiarire agli astanti in merito alla relazione sul grado di inquinamento acustico, che ha costituito la base per tutto l'intervento di progettazione delle barriere fonoassorbenti in discussione.</p> <p>Spiega che questa indagine tecnica è molto di più di una semplice perizia, perché è molto più approfondita e che ha analizzato tutte le evidenze emerse. In base al predetto atto sono state verificate le caratteristiche dell'opera confrontandola con quello che prevede la normativa, soprattutto quella locale, sulla classificazione e zonizzazione acustica del territorio comunale. Valutando il fatto che la classe 4, dove ricadono gli edifici residenziali della Stanga da proteggere, secondo il Piano Rumore del Comune di Padova, è stata classificata come area ad intensa attività umana, dove si prevede un limite sia diurno che notturno di 65 decibel. Spiega che, la relazione analizza la possibilità di un guadagno di ben 3 decibel, che rappresenta un risultato molto soddisfacente. Puntualizza che la barriera ha dovuto arrivare a quote così elevate per</p>

	<p>poter ricomprendere, nei sui benefici gli ultimi piani dei palazzi. Sposta l'obiettivo anche sul giardino a servizio dei condomini di via Friburgo, dove risulterà, alla fine dell'opera, l'azzeramento del rumore da traffico sia veicolare, che ferroviario, migliorandone di fatto la vivibilità.</p> <p>Informa che una barriera fonoassorbente simile a quella proposta nel progetto è stata utilizzata per i medesimi scopi sulla Tangenziale di Bologna, una soluzione che elimina sia la diffrazione del suono ed anche il riverbero. A riguardo della soluzione proposta dal Comitato Stanga, spiega che se fosse stata adottata avrebbe portato alla realizzazione di una struttura metallica continua alta 7/8 mt., la quale, staticamente, per contrastare l'effetto vela, avrebbe avuto bisogno di una fondazione enorme, pertanto abbiamo pensato e siamo arrivati a questa soluzione pensando di fare un'infrastruttura che fosse rispettosa dell'aspetto ambientale, questa progettualità ha purtroppo dovuto scontrarsi con l'interferenza costituita dalle alberature presenti sulle quali abbiamo dovuto agire. Azione che era già stata prospettata all'Amministrazione. Alla luce di quanto descritto, afferma che, sugli aspetti tecnici, quelli a lui richiesti, di sentirsi tranquillo.</p>
Consigliere Luigi Tarzia	<p>Chiede la parola per dare una spiegazione più puntuale della situazione. Spiega, rivolto soprattutto all'Ing. Benvenuti, che nessuno ha mai pensato che gli Uffici tecnici che hanno lavorato a questo progetto fossero degli incapaci. Specifica che è stata fatta una scelta tecnica, che alcuni tra noi non hanno condiviso. Ribadisce e tende a precisare nuovamente, che non ha mai pensato che l'Ing. Benvenuti e gli Uffici tecnici da lui coordinati siano degli incapaci.</p>
Presidente VIII C. Concolato	<p>Ringrazia l'Ing. Benvenuti Massimo e passa la parola al Vicesindaco Micalizzi Andrea per le conclusioni.</p>
Vicesindaco Micalizzi Andrea	<p>Ringrazia per questo intervento in chiusura del Consigliere Tarzia, e ringrazia tutti gli intervenuti sia quelli che sono stati fiduciosi ed anche quelli che invece si sono dimostrati critici. Esterna la sua fiducia verso gli Uffici tecnici del Comune di Padova, che, come spiega, sono composti da persone competenti, che guidano le scelte dell'Amministrazione. Gli stessi, continua dicendo, sono sempre pronti a trovare la miglior soluzione per raggiungere gli obiettivi imposti, senza distinzione della fonte politica da cui proviene la richiesta. Rivolgendosi al Consigliere Tarzia, ricorda, che la politica tende ad estremizzare il dibattito, ma questi tecnici comunali, presenti con ogni Amministrazione che governi, lavorano per l'interesse del cittadino.</p> <p>Continua dicendo che gli Uffici Comunali, verso i quali dobbiamo avere sempre un atteggiamento di fiducia, hanno come obiettivo finale sempre l'interesse del cittadino. Rivolto poi al pubblico degli intervenuti, ringrazia del confronto avuto in ambito di Commissione, ribadendo, che come Vicesindaco non ha mai negato il confronto e il dialogo.</p> <p>Ricorda, che ha fatto molti incontri in zona con i residenti anche durante manifestazioni di protesta. Rimembra, inoltre, che anche in questa occasione non sono mai state nascoste le caratteristiche del progetto. Ribadendo la disponibilità, anche con l'intervento in corso, per un confronto su altre soluzioni che dovessero venire proposte. Al riguardo delle alberature abbattute, per sincerità ribadisce che, non ha mai affermato che tutte le 119 essenze tagliate fossero ammalate, ma con atteggiamento diverso era stato il progetto a guidare gli abbattimenti e questo rappresenta un aspetto realistico e di verità. Insiste dicendo, che se si vogliono proporre soluzioni alternative sostenibili queste saranno ben accette. Ricorda che di questo problema di disagio per il rumore evidenziato dai residenti del quartiere Stanga si è occupato sin dal 2004, ma oggi, dopo tante discussioni, c'è la forte volontà di arrivare alla conclusione.</p> <p>Rammenta che, la Giunta ha approvato questo progetto che è stato finanziato, non con un atto di un singolo, ma sempre con atti Amministrativi che in una struttura democratica sono l'espressione di una volontà collegiale.</p> <p>Ritornando sul numero degli alberi abbattuti, spiega che, rispetto alla previsione di n.98 abbattimenti di alberature proposti, se ne sono fatti n.119, un discostarsi minimo dalla cifra iniziale. Fa presente che, il confronto è stato condiviso con una discussione che ha tenuto presenti tutti i pareri, sia quelli favorevoli e sia quelli contrari. Ma ricorda che, dopo il dibattito, con l'ausilio dei tecnici, bisogna poi sempre giungere ad un punto di arrivo che si è pertanto ottenuto con un progetto che ha cercato di tenere alto tutti i valori e le aspettative che c'erano.</p>
Consigliere Tarzia Luigi	<p>Chiede che venga verbalizzato quanto segue, quale spiegazione del Vicesindaco Micalizzi Andrea.</p>
Vicesindaco Micalizzi Andrea	<p>Mette in chiaro che il tavolo tecnico con Ferrovie, è un tavolo che c'è già, non è un tavolo che va aperto. A tal proposito invita il Consigliere Tarzia a parteciparvi, come del resto alla proposta che questo momento di incontro con ferrovie venga esteso anche agli altri consiglieri.</p>

	<p>Evidenzia, con rammarico, come accennato in inizio, che se è mancato un alleato in ambito di questo progetto, questo è stato proprio Ferrovie, verso le quali, ricorda, ha sempre mantenuto un atteggiamento durissimo, perché concordando con il Consigliere Tarzia che chi crea disturbo deve farsene carico per risolvere.</p> <p>Spiega che, al riguardo delle diverse tipologie di barriere fonoassorbenti, si deve arrivare ad una soluzione comune, con atteggiamento di verità, senza nascondere nulla, avendo come obiettivo il raggiungimento del risultato.</p> <p>Propone di tenere aperto il tavolo con Ferrovie esternando la speranza, che Ferrovie possano spostare in futuro tale linea, anche se questo non sembra essere un obiettivo molto vicino.</p> <p>Spiega che di fronte al fatto che sul progetto non c'era collaborazione con RFI, questa Amministrazione non ha voluto rimanere inerte e pertanto si è presa l'onere di realizzare queste barriere fonoassorbenti, anche a costo di arrivare allo scontro sulle soluzioni adottate e con questo, sottolinea che sono state chiarite anche le motivazioni che sono state il motivo di questa Commissione Congiunta.</p> <p>Ringrazia gli intervenuti per l'utile confronto e per l'atteggiamento di concordia che ha caratterizzato i dibattiti.</p>
<p>Presidente V C. Cacciavillani</p>	<p>Esaurite le domande e le spiegazioni, chiude la Commissione Consiliare Congiunta alle ore 18:41.</p>

IL PRESIDENTE DELLA V COMMISSIONE
Bruno Cacciavillani

IL PRESIDENTE DELLA VIII COMMISSIONE
Marco Concolato

Il Segretario verbalizzante
Giuseppe Pagnin